

Italia, Direzione Generale, 21/11/2023

ANAS, RICERCA SU STILI DI GUIDA 2023: IL 10% DEGLI ITALIANI GIRA UN VIDEO CON IL CELLULARE MENTRE È AL VOLANTE

convegno Anas sicurezza stradale

- il dato emerge su un campione di 4mila persone intervistate nella terza edizione della “Ricerca sugli stili di guida” promossa da Anas sulle cattive abitudini degli automobilisti lungo le strade e autostrade di competenza.
- la Ricerca è stata presentata questa mattina alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.
- L’AD di Anas Aldo Isi: “Dati ancora preoccupanti sulla distrazione e l’uso del cellulare alla guida. Anas rinnova e aumenta il suo impegno per la sensibilizzazione degli utenti, la manutenzione della rete stradale e l’innovazione tecnologica”
- la rilevazione condotta dall’Istituto CSA Research evidenzia che su 4mila intervistati il 3,1% ha ammesso di aver girato un video con il cellulare mentre era alla guida del proprio veicolo, mentre il 6,9% ha dichiarato di essere stato a bordo di un mezzo mentre il conducente filmava.
- i più indisciplinati sono i guidatori delle auto berline: oltre il 64% non usa le frecce né per manovra di sorpasso né per quella di rientro.

Roma, 21 novembre 2023

Il 10% degli italiani mentre è al volante gira un video con il cellulare. Tra questi, il 3,1% ha ammesso di averlo fatto in prima persona alla guida del proprio veicolo, mentre il 6,9% ha dichiarato di essere stato a bordo di un mezzo mentre il conducente filmava.

È il dato che emerge dalla **terza edizione della ricerca sugli stili di guida degli utenti**, commissionata da Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) e condotta da **CSA Research - Centro Statistica Aziendale** - con interviste su un campione di 4mila persone e con oltre 5mila osservazioni dirette su strada, presentata oggi nell’ambito del convegno “Sicurezza stradale: obiettivo zero vittime”. Il convegno è stato organizzato da Anas, Piarc (Associazione mondiale della strada) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada.

Al convegno hanno partecipato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini**, il Presidente di Anas e di Piarc Italia **Edoardo Valente**, l’Ad di Anas **Aldo Isi**, **Paolo Crepet** Psicologo e Sociologo, il giornalista **Luca Valdiserri**.

Del 3,1% che ha affermato di aver utilizzato il cellulare mentre guidava per fare riprese video, fanno parte in egual misura sia uomini sia donne in una fascia d’età compresa tra i 24 e i 44 anni, con punte più elevate tra i 25 e i 34 anni. Lo stesso vale per il 6,9% di utenti che ha sostenuto di essere stato a bordo mentre il

guidatore filmava: la percentuale più elevata riguarda le donne tra i 25 e i 34 anni.

“I dati preoccupanti evidenziati quest’anno dalla Ricerca Anas sugli stili di guida – ha dichiarato l’**AD Aldo Isi** – denotano come gran parte della responsabilità sia imputabile al fattore umano. Oltre al forte impegno nel continuare a sensibilizzare gli utenti sull’importanza di una guida prudente, sicura e senza distrazioni, Anas sta lavorando per potenziare ulteriormente gli standard di sicurezza della propria rete garantendo, come sempre, la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e puntando anche sull’innovazione tecnologica. Un dato significativo della ricerca – ha concluso Isi – è la percezione di sé mentre si è alla guida, di gran lunga superiore a quella che si ha degli altri. Il giudizio sui propri comportamenti al volante, in una scala da 1 a 10, raggiunge un gradimento medio prossimo al 9. La percezione degli automobilisti italiani è quindi che gran parte degli altri guidatori vadano troppo veloce e utilizzino il cellulare mentre sono al volante”.

“Emerge con particolare forza – ha spiegato **Paolo Crepet, Psicologo e Sociologo** – la matrice adolescenziale alla base dei comportamenti della maggior parte dei guidatori italiani. Questa colpisce ancora di più quando a mettere in atto determinati atteggiamenti sono gli adulti, anch’essi incapaci di resistere all’irrefrenabile necessità di dover seguire sempre tutto nel momento in cui accade e desiderosi di partecipare in tempo reale agli eventi, anche mentre si è alla guida, anche se questo può determinare rischi altissimi per la propria sicurezza e quella degli altri. Dobbiamo chiederci cosa porta un adulto a voler per forza rispondere ad un messaggio frivolo mentre guida sapendo che potrebbe benissimo farlo in un altro momento. La risposta è che in ognuno di noi c’è un aspetto fanciullesco, incurante di conseguenze e pericoli, su cui è assolutamente necessario lavorare ed intervenire soprattutto quando in gioco c’è la vita”.

Ecco alcuni dei dati più interessanti emersi dalla Ricerca.

Il mancato rispetto delle regole

Maglia nera per il **distanziamento minimo non rispettato**. Su un totale di oltre 102 mila veicoli al giorno osservati lungo tre direttrici stradali in gestione ad Anas, nel **38,5% dei casi** la distanza di sicurezza non è stata rispettata.

Si confermano tra i comportamenti errati più diffusi, sia pure con un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno: il mancato utilizzo degli indicatori di segnalazione cambio corsia sia per la manovra di sorpasso (50,9%) sia per la manovra di rientro (50,7%) sia per l’entrata da rampa (32,9%). Da un’analisi più dettagliata sul tipo di veicolo con cui si commette l’infrazione è emerso che **i più indisciplinati sono i conducenti delle berline**: oltre il 64% non usa le frecce né per manovra di sorpasso né per quella di rientro. Si tratta di una percentuale ben superiore alla media globale pari al 50%.

Ancora, tra i comportamenti scorretti spicca il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza da parte del conducente (10,6%) e soprattutto dei passeggeri posteriori (72,6%); il mancato uso dei seggiolini per i bambini (46,8%). Mancato rispetto delle norme del codice della strada anche per quanto riguarda il superamento del limite di velocità nel 12,9% delle situazioni osservate su strada.

La percezione di sé e degli altri

Il trend emerso con la scorsa edizione della Ricerca, sulla percezione di sé e degli altri alla guida, risulta

quest'anno in ulteriore crescita. Il voto che gli italiani danno a se stessi come guidatori è quasi 9, mentre il giudizio che hanno degli altri guidatori su strada è negativo e si attesta su una media di 5.4, quindi ben sotto la sufficienza.

I due comportamenti più scorretti percepiti riguardano i limiti di velocità, che secondo gli intervistati vengono rispettati solo dal 40,3% degli altri guidatori, e l'uso del cellulare alla guida, solo nel 39,6% dei casi.

Dispositivi di sicurezza

Agli intervistati è stato chiesto quanto ritenessero utile l'obbligatorietà di dispositivi di sicurezza a bordo, in particolare i sistemi safe-drive in grado di oscurare lo schermo del cellulare mentre si guida e disattivare chat, foto e video; i limitatori di velocità; e l'alcol lock. In media più dell'80% li ritiene utili e più della metà molto utili. I più favorevoli sono decisamente i patentati adulti (over 55) che si sono espressi con un voto che oscilla tra i 7.4 e i 7.6 (su una scala da 1 a 10).

La metodologia di indagine

La campagna di indagine sulle strade Anas ha visto la realizzazione di tre diversi tipi di attività: il rilevamento di alcuni parametri di guida attraverso sistemi di **rilevazione automatica** (velocità, distanza e occupazione delle corsie su tre tratte stradali); **interviste a un campione di 4mila utenti**; **osservazioni dirette dei comportamenti** di guida **lungo sei differenti tipologie di strade**.

Le sei strade monitorate sono state: il RA10 Raccordo Autostradale "Torino Caselle" in Piemonte; la strada statale 51 "di Alemagna" in Veneto; la strada statale 3bis "Tiberina" tra Terni e Ravenna; la strada statale 1 "Aurelia" tra Roma e Livorno; la strada statale 16 "Adriatica" tra Bari e Otranto; la A2 "Autostrada del Mediterraneo" da Salerno a Villa San Giovanni.

Le attività di osservazione diretta sono state eseguite con l'impiego di due rilevatori all'interno di un'automobile che ha percorso l'infrastruttura di interesse, registrando un campione di veicoli in transito e i comportamenti dei passeggeri a bordo.

I materiali del convegno sono caricati al link <https://www.stradeanas.it/it/convegno-sicurezza-stradale-obiettivo-zero-vittime> [1]

PDF icon

[Ricerca Anas su sicurezza stradale 2023.pdf](#) [2]

Image not found or type unknown

Collegamenti

[1] <https://www.stradeanas.it/it/convegno-sicurezza-stradale-obiettivo-zero-vittime>

[2]

<https://www.stradeanas.it/sites/default/files/Ricerca%20Anas%20su%20sicurezza%20stradale%202023.pdf>